

Milano, 1 giugno 2012

COMUNICATO STAMPA

**Il consumatore italiano continua a guardare con preoccupazione allo scenario sociale ed economico: 77 cittadini su 100 sono insoddisfatti delle condizioni nella quale versa il Paese. Tuttavia, il voto medio sulla fiducia, pur restando vicino al minimo storico, segna un lieve miglioramento. Nord Est e Nord Ovest sono le aree che evidenziano la maggiore insoddisfazione.**

**Otto italiani su 10 (l'84%) affermano che nella propria cerchia di conoscenti ci sia stato un contenimento dei consumi. La causa che sta alla base di questo calo è rappresentata dall'aumento dei prezzi dei beni di largo consumo e dei carburanti. Seguono il calo dei redditi e una serie di paure sul futuro come la perdita del posto di lavoro, il default dell'Italia o un ulteriore aumento delle tasse.**

**In crescita la propensione al risparmio: a maggio ha toccato il 16% la quota degli Italiani che nei prossimi 12 mesi intendono incrementare quanto riescono a mettere da parte.**

**Ad aprile erano il 14%, mentre a marzo si fermavano al 10.**

Il consumatore italiano continua a guardare con preoccupazione allo scenario sociale ed economico: 77 cittadini su 100 sono insoddisfatti delle condizioni nella quali versa il Paese (percentuale di coloro che hanno espresso un voto compreso tra 1 e 4). Le ultime rilevazioni contenute nell'edizione di maggio dell'Osservatorio Findomestic sui consumi dei beni durevoli fotografa una situazione difficile. Perché, se è pur vero che rispetto al mese precedente il grado di fiducia in termini assoluti è aumentato, passando da 3,1 a 3,2 punti, è altrettanto vero che la scala di misurazione, che va da 1 a 10, ha nel 7 la sua soglia positiva. Inoltre, va aggiunto che nel corso dell'ultimo anno, a eccezione del mese di dicembre 2011, questo indicatore non ha mai registrato incrementi per due mesi di fila. Pertanto è possibile che a giugno, anche in vista del pagamento dell'IMU, ci possa essere una nuova regressione.

A livello regionale, Nordest e Nordovest continuano a dimostrarsi come le due aree del Paese più preoccupate. Leggermente migliore la percezione nel Centro e nelle Isole, anche se il dato resta comunque inferiore ai 3,5 punti. Come già avvenuto nel mese precedente, la reazione a questo clima di sfiducia e incertezza si concretizza in un rafforzamento della propensione al risparmio: a maggio, 16 Italiani su 100 si dicono intenzionati ad aumentare la propria quota di accantonamenti. Ad aprile erano 14 ogni 100, mentre a marzo non si andava oltre i 10.

Sullo sfondo di questo quadro d'insieme, l'edizione di giugno dell'Osservatorio Findomestic ha indagato quali sono le ragioni più rilevanti che hanno portato gli Italiani a ridurre i loro consumi. Al primo posto si colloca l'aumento dei prezzi di largo consumo e dei carburanti; a seguire, la riduzione dei redditi; il rischio che un familiare possa perdere il posto di lavoro e il timore di un default dell'Italia.

## Previsioni di acquisto a tre mesi

### Elettrodomestici:

**migliorano le previsioni per gli elettrodomestici bianchi e per quelli bruni; in calo, quelle per i piccoli.**

Passano dal 16,1 al 17,3% i consumatori intenzionati con tutta probabilità ad acquistare nei prossimi 90 giorni un elettrodomestico bruno, mentre salgono dal 13,4 al 13,6% quanti si apprestano, altrettanto sicuramente, a comperarne uno bianco. Decrescono, invece (dal 21,7 al 21,5%), le previsioni per i piccoli elettrodomestici. Per questi ultimi, la spesa massima ipotizzata è passata da 923 a 911 €; per i bruni è passata da 886 a 846 e per i piccoli da 197 a 225 €.

### Elettronica di consumo:

**previsioni sostanzialmente stabili sul mese precedente, con quelle per i tablet che fanno segnare un lieve aumento**

Passa dall'8 al 9% la quota degli intervistati che prevedono di acquistare un tablet nei prossimi tre mesi. In linea con il mese precedente quelle per la telefonia (con la quota di acquirenti "certi" che passa dal 17 al 18%), per i pc (stabile al 17% come ad aprile) e per foto e videocamere (anche qui si conferma il dato di aprile: 12%). Salgono però tutti i livelli massimi di spesa preventivati, in particolare quelli per tablet (da 471 a 494 €) e quelli per foto e videocamere (da 342 a 395 €).

**Auto e moto:****in leggera salita le previsioni per auto nuove e scooter. Stabili quelle per le vetture usate**

Passano dal 7,3 al 7,4% gli Italiani che nei prossimi tre mesi si apprestano a comprare un'auto nuova. E salgono dal 4,7 al 5% quanti sono pronti a varcare le porte di un concessionario per portare a casa uno scooter. Resta invece sempre del 5,4% la quota di coloro i quali acquisteranno una vettura usata. Per ciò che concerne i livelli massimi di spesa, quelli per gli scooter salgono da 3.598 a 3.642 €, con quelli delle auto nuove che scendono da 18.571 a 18.449 €.

**Casa e arredamento:****leggeri aumenti per l'acquisto di case e per le ristrutturazioni; segno positivo anche per i mobili**

Salisce al 4,7% (dal 4,1 del mese precedente) la quota di quanti intendono comprare casa; per le ristrutturazioni si registra pure un aumento nella propensione a 3 mesi, anche se più contenuta: da 7,5 a 7,7. Per i mobili, infine, si va dal 14,3 di aprile al 14,7% di quest'ultimo mese. Per questi ultimi, la previsione di spesa massima è in contrazione: da 3.229 a 3.176€.

**Tempo libero:****L'avvicinarsi dell'estate traina l'aumento delle propensioni d'acquisto a tutti i livelli: viaggi, abbigliamento sportivo e attrezzature fai – da - te**

Salisce al 36% la quota di Italiani che da qui al prossimo settembre si appresta a comperare un pacchetto – vacanze, facendo segnare il dato più elevato dal luglio scorso; quelle per l'abbigliamento sportivo passano dal 19 al 22% e salgono dal 23 al 24% quelle per il fai – da - te.